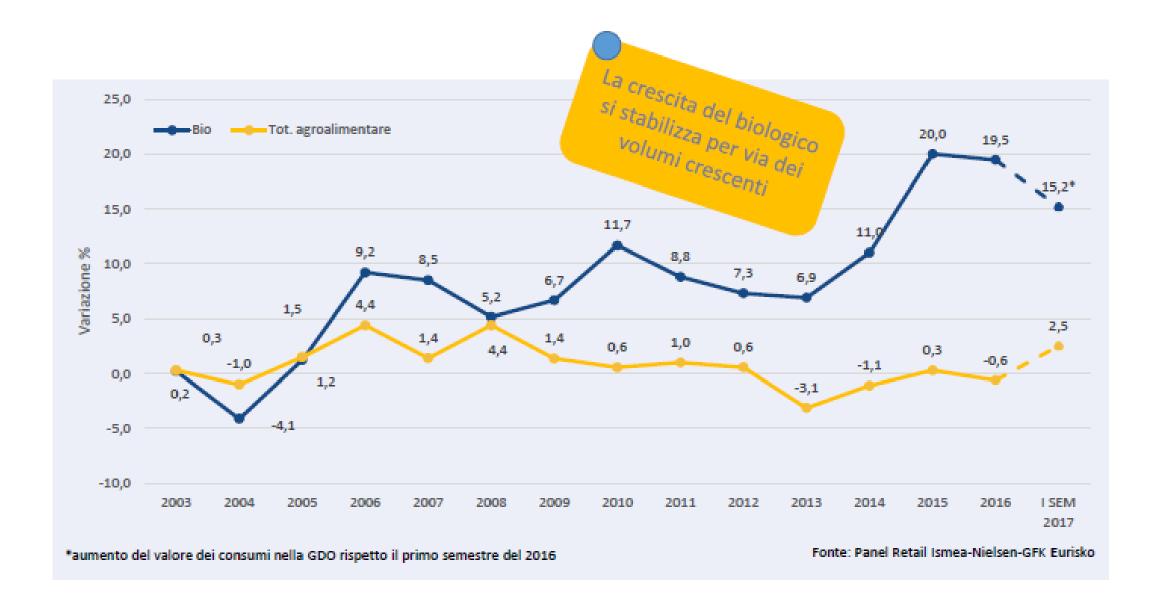
PRESENTAZIONE DEL MASTER 19 NOVEMBRE 2021





Perchè il BIO è di successo?

E' in grado di intercettare diverse richieste/bisogni del consumatore!!!





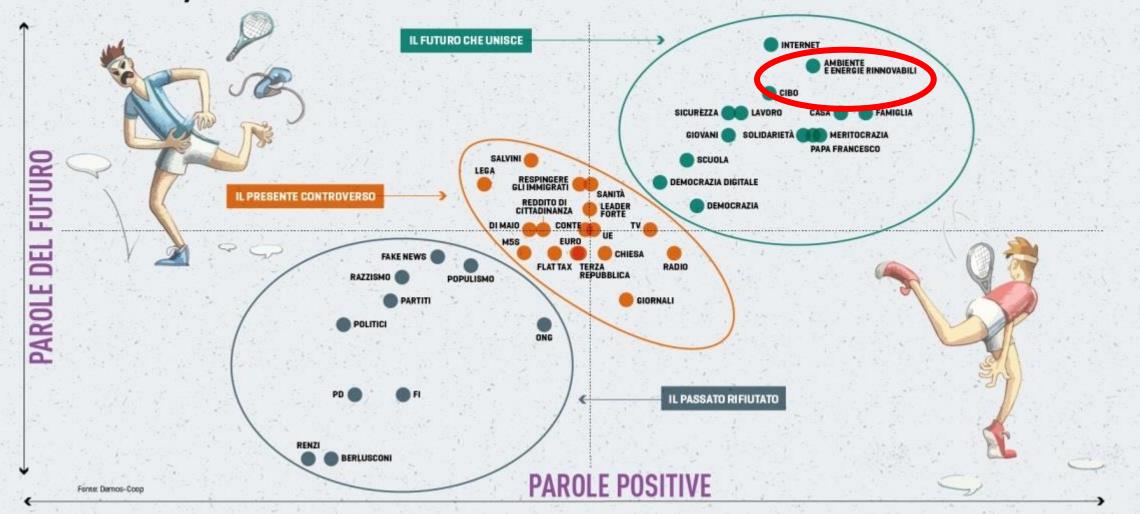
Perchè il BIO è di successo?

E' in grado di intercettare diverse richieste/bisogni del consumatore!!!





GLI ITALIANI E IL FUTURO, VINCONO I VALORI, L'AMBIENTE E LA TECNOLOGIA



More ▽

Association of Frequency of Organic Food Consumption With Cancer Risk

Findings From the NutriNet-Santé Prospective Cohort Study

Julia Baudry, PhD1; Karen E. Assmann, PhD1; Mathilde Touvier, PhD1; et al

» Author Affiliations

JAMA Intern Med. Published online October 22, 2018, doi:10.1001/jamainternmed.2018.4357

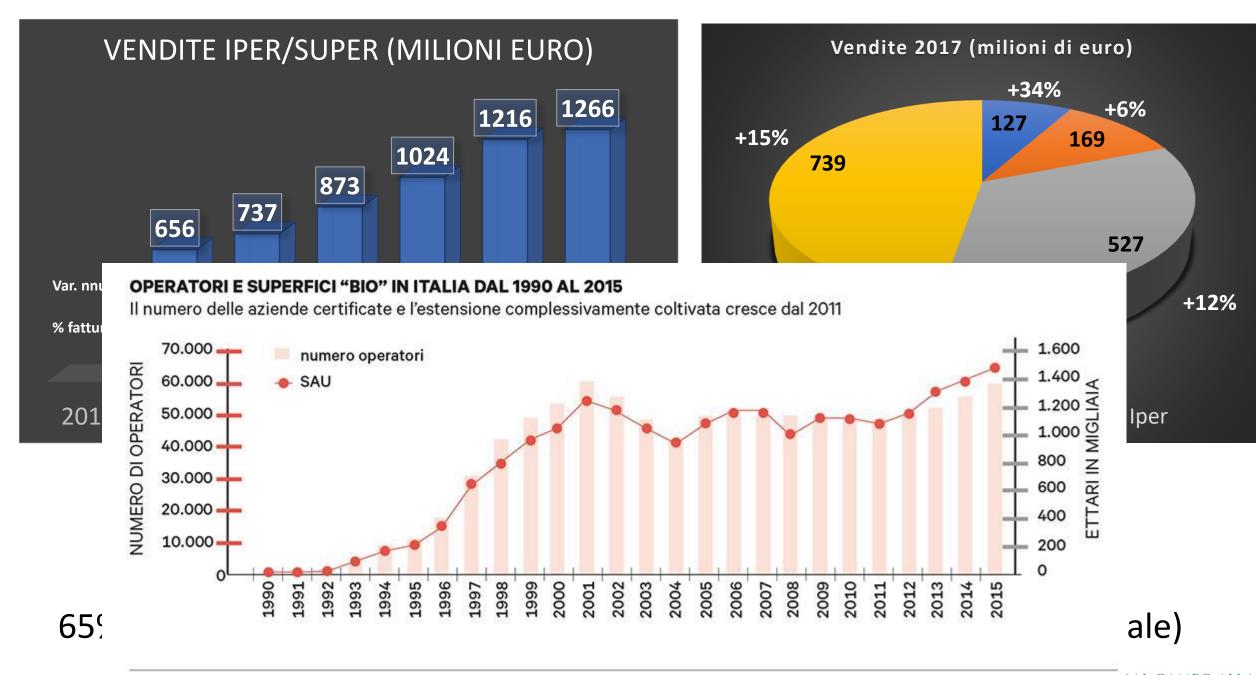


Key Points

Question What is the association between an organic food-based diet (ie, a diet less likely to contain pesticide residues) and cancer risk?

Findings In a population-based cohort study of 68 946 French adults, a significant reduction in the risk of cancer was observed among high consumers of organic food.

Meaning A higher frequency of organic food consumption was associated with a reduced risk of cancer; if the findings are confirmed, promoting organic food consumption in the general population could be a promising preventive strategy against cancer.



Fonte: SINAB, 2016

OAL CAMPO ALLA



Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimi ippiche e della pesca

Direzione generale per la promozione della qualità agroalimen dell'ippica

> Piano strategico nazionale per lo sviluppo del sistema biologico

Analisi swot del settore biologico italiano: Il contesto politico-istituzionale

Punti di forza

| Punti di Torza | Punti di debolezza |
|---|--|
| Rilevanza del flusso finanziario destinato all'agricoltura biologica dal 1994 | Eccessiva burocrazia connessa all'adesione al regime biologico |
| Maggiore importanza attribuita al settore biologico nelle politiche comunitarie, incluse quelle della ricerca | Inadeguatezza del sistema di certificazione alla complessità del sistema produttivo e del contesto diversificato in cui opera |
| Presenza di un articolato sistema statistico informativo, di rilevazione ed analisi dei dati, anche grazie alla collaborazione di diversi soggetti del sistema bio (Odc e Regioni). | Risorse ancora insufficienti alla ricerca per il settore biologico Forte differenziazione dei livelli di pagamento per la Misura 11 Strategie a favore del settore biologico generalmente centrate soprattutto sulla sola Misura 11 nell'ambito dei PSR regionali e, pertanto, poco strutturate e articolate Debole sistema di comunicazione istituzionale a favore del biologico Sistema dei controlli relativi alla Misura 11 poco coerente e relativa disomogeneità del sistema sanzionatorio tra regioni |
| | Carenza di un sistema formativo per l'agricoltura biologica a livello sia di scuole secondarie di II livello sia universitario |
| | Pluralità di fonti informative che spesso non dialogano tra loro |

Punti di deholezza



Scuola e università, l'agricoltura biologica non s'impara a sufficienza

di Duccio Facchini - 1 maggio 2017

Tra gli istituti superiori e le Facoltà di Agraria sono pochi quelli che offrono agli studenti programmi e corsi specifici, anche se il settore continua a crescere, in termini di consumi, superficie coltivata e operatori coinvolti

Tratto da Altreconomia 193 — Maggio 2017

All'Università degli Studi di Palermo, durante quest'anno accademico, è ripartito un corso di studi in Scienze e tecnologie agrarie con un profilo dedicato proprio all'agricoltura biologica.

Nella "Guida" ministeriale alla nuova scuola superiore del 2010, in occasione della "riforma" voluta dall'ex titolare dell'Istruzione Mariastella Gelmini, non c'è l'espressione "agricoltura biologica" non c'è e al diplomato in Agraria è richiesto di "collaborare alla realizzazione di processi produttivi ecosostenibili, vegetali e animali" ed "organizzare attività produttive ecocompatibili".

Università Cattolica di Piacenza nelle magistrale " Produzioni vegetali e difesa delle colture"- sono attivi alcuni corsi a libera scelta quali "Ecologia agraria", "Agricoltura biologica" e di "Zootecnia biologica e di precisione"

Corso di Formazione Permanente in Agricoltura Biologica della Università di Urbino (Facoltà di Biologia)

PRODUZIONE BIOLOGICA: DAL CAMPO ALLA COMMERCIALIZZAZIONE

OBIETTIVI DEL MASTER

Formare una figura professionale in grado di **organizzare e coordinare la produzione biologica** nel rispetto delle norme stabilite per il settore e fornire metodologie, strumenti operativi e conoscenze specialistiche volte a:

- predisporre i processi produttivi con particolare riguardo alla tutela della fertilità dei suoli;
- proteggere le colture dalle avversità biotiche e abiotiche in assenza di prodotti di sintesi;
- Interpretare le disposizioni di legge che disciplinano il settore e comprendere i procedimenti previsti dai sistemi di controllo, le procedure di certificazione e tutti gli strumenti di sostegno rivolti alle aziende di produzione e trasformazione;
- strutturare gli allevamenti zootecnici nel pieno rispetto del regime biologico;
- pianificare e programmare in una visione di filiera le procedure di raccolta, conservazione, trasformazione e individuazione dei prodotti del settore biologico, operando soprattutto sugli strumenti di marketing, indispensabili, per assicurare una cospicua valorizzazione delle produzioni

PIANO DIDATTICO (190 ore frontali + 32 ore in campo)

Storia del Biologico:

- I principi fondamentali del biologico

Microbiologia e fertilità del suolo

Lavorazioni, semine e tecniche di controllo delle erbe infestanti:

- Meccanizzazione

Produzioni vegetali:

- Orticoltura
- Cerealicoltura e produzioni erbacee
- Frutticoltura
- Viticoltura

Zootecnia:

- Agro-zootecnia Biologica
- Allevamento Avicunicolo Bio

Patologia e tecniche di difesa in Biologico:

- -Prodotti fitosanitari ammessi da regolamento
- -Lotta biologica e prodotti naturali

Aspetti ambientali:

- Cambiamenti climatici e agricoltura resiliente
- Agroecologia e infrastrutture ecologiche

Gestione dell'azienda biologica e multifunzionale:

- Economia dell'azienda multifunzionale
- Business plan
- Valutazione dell'investimento
- Relazioni tecniche e compilazione PAP

Politiche per l'agricoltura multifunzionale:

- Politica Agricola Comunitaria (PAC)
- Programma sviluppo rurale (PSR)
- Azioni e misure per l'agricoltura biologica nei PSR

Sistema agroalimentare e mercato biologico:

- Filiera, settori, integrazione e cooperazione
- Focus sui mercati e commercializzazione prodotti biologici

Strategie di marketing per l'azienda multifunzionale:

- Metodi per l'analisi del comportamento del consumatore di prodotti biologici e per la soddisfazione del cliente
- Marketing strategico e operativo
- Strategie di comunicazione

Sistema di controllo e certificazione

Normativa sulla produzione e conservazione dei prodotti biologici Normativa ed etichettatura trasformati

Qualità delle materie prime biologiche e gestione del post-raccolta:

- Qualità nutrizionale e sicurezza chimica
- Gestione del post-raccolta
- Aspetti qualitativi e idoneità alla trasformazione

Proprietà salutistiche degli alimenti biologici e importanza della dieta

Tecnologie e parametri di processo per la trasformazione dei prodotti biologici:

- Formulazione (ingredienti/additivi)
- Operazioni preliminari, processi tradizionali e innovativi
- Effetto della trasformazione sulle caratteristiche qualitative dei prodotti finiti (aspetti nutrizionali, sicurezza e stabilità)

Tecnologie di packaging e biomateriali innovativi

IL TIROCINIO FORMATIVO (400 h)

Il discente può scegliere diverse soluzioni:

- Strutture universitarie
 - Aziende private
 - Enti certificatori























CREARE UNA COMUNTA' di ESPERTI



PER ULTERIORI INFORMAZIONI

• https://www.unibo.it/it/didattica/master/2021-2022/produzione-biologica-dal-campo-alla-commercializzazione

IL SITO DEL MASTER (in fase di aggiornamento)

• https://master.unibo.it/produzione-biologica/it



